

Presenza di posizione «distensiva» dell'azienda dopo la brusca rottura delle trattative

Mentre nelle campagne prosegue la distruzione dei pomodori

# Secondo l'Alfa Romeo in autunno Contadini di tutta Italia nessuna sospensione dal lavoro manifestano oggi a Roma

Una garanzia che avrebbe potuto costituire la base di una intesa per rimuovere le cause di tensione - Una dichiarazione di De Carlini e un colloquio con il presidente della società Cortesi - La grande prova degli operai - Oggi manifestazione-spettacolo

Circosanziale richieste dell'Alleanza dei contadini - La difficile situazione del settore vitivinicolo - Il governo deve discutere in Parlamento la posizione da assumere a Bruxelles

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

## Dalla nostra redazione

MILANO, 4. «L'Alfa riprende normalmente il lavoro l'8 settembre e fondamentalmente ritiene di non dover ricorrere alla cassa integrazione in questo autunno». Questa dichiarazione è stata resa nota oggi dalla direzione del grande complesso dell'auto. Verrà affissa domani sulle bacheche delle fabbriche di Milano e di Arese. «Per essere onesti», sostengono i dirigenti sindacali — la base di una intesa. Non è stato così. La scorsa notte a Roma, la mediazione ministeriale fallì. I lavoratori si sono scontrati lunedì scorso di una grande giornata con l'adesione all'appello del sindacato che invitava al ritorno al lavoro, respingendo la decisione unilaterale di un esecutivo per una settimana alla cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.

Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee. Tiboni ad Arese e Soave al Portello hanno informato i lavoratori che, sebbene la cassa integrazione — sono ritornati numerosi in fabbrica, hanno partecipato alle assemblee.



Bruno Ugolini

## Rinviate al 10 le trattative per il trasporto aereo

E' rinviato a mercoledì prossimo l'inizio della trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori del trasporto aereo, in lotta ormai da sette mesi. L'appuntamento fissato per ieri al ministero del Lavoro è stato infatti di breve durata: il ministro Toros si è limitato a invitare il sindacato unitario (Fulat) e l'associazione autonoma dei piloti (Anpae) ad incontrarsi in settimana con il sottosegretario Bosco, per confrontare le proprie posizioni sul contratto unico. Ricordiamo che la vertenza è da mesi bloccata proprio sul problema del contratto unico, che l'Anpae ha respinto con ostinazione, anche nei termini, assai elastici, proposti da Toros. Il ministro ha confermato la validità dell'ipotesi presentata nell'agosto scorso. La Fulat dal canto suo ricorda che qualora il nuovo tentativo con l'Anpae risultasse negativo, si darebbe inizio alle trattative.

NELLA FOTO: l'incontro di ieri al ministero. Il ministro Toros nel riconvocare le parti (comprese l'Itavia che aveva iniziato trattative separate con l'Anpae e che ha accettato l'invito del ministro) ha confermato la validità dell'ipotesi presentata nell'agosto scorso. La Fulat dal canto suo ricorda che qualora il nuovo tentativo con l'Anpae risultasse negativo, si darebbe inizio alle trattative.

## Pesante ricatto del monopolio durante la trattativa di ieri

La FIAT insiste sulla cassa integrazione e vuole trasferire un migliaio di operai

# La FIAT insiste sulla cassa integrazione e vuole trasferire un migliaio di operai

L'azienda è disposta a limitare a 15 giorni la sospensione produttiva entro i prossimi 6 mesi se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera - La nuova ristrutturazione interna

## Dalla nostra redazione

TORINO, 4. La FIAT potrebbe svolgere oggi un ruolo importantissimo. I dirigenti della FIAT chiedono ai sindacati di accettare la cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera. La nuova ristrutturazione interna dell'azienda è disposta a limitare a 15 giorni la sospensione produttiva entro i prossimi 6 mesi se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Dalla nostra redazione

TORINO, 4. La FIAT potrebbe svolgere oggi un ruolo importantissimo. I dirigenti della FIAT chiedono ai sindacati di accettare la cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera. La nuova ristrutturazione interna dell'azienda è disposta a limitare a 15 giorni la sospensione produttiva entro i prossimi 6 mesi se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Dalla nostra redazione

TORINO, 4. La FIAT potrebbe svolgere oggi un ruolo importantissimo. I dirigenti della FIAT chiedono ai sindacati di accettare la cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera. La nuova ristrutturazione interna dell'azienda è disposta a limitare a 15 giorni la sospensione produttiva entro i prossimi 6 mesi se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Dalla nostra redazione

TORINO, 4. La FIAT potrebbe svolgere oggi un ruolo importantissimo. I dirigenti della FIAT chiedono ai sindacati di accettare la cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera. La nuova ristrutturazione interna dell'azienda è disposta a limitare a 15 giorni la sospensione produttiva entro i prossimi 6 mesi se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Dalla nostra redazione

TORINO, 4. La FIAT potrebbe svolgere oggi un ruolo importantissimo. I dirigenti della FIAT chiedono ai sindacati di accettare la cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera. La nuova ristrutturazione interna dell'azienda è disposta a limitare a 15 giorni la sospensione produttiva entro i prossimi 6 mesi se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Dalla nostra redazione

TORINO, 4. La FIAT potrebbe svolgere oggi un ruolo importantissimo. I dirigenti della FIAT chiedono ai sindacati di accettare la cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera. La nuova ristrutturazione interna dell'azienda è disposta a limitare a 15 giorni la sospensione produttiva entro i prossimi 6 mesi se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Per investimenti e nuove strutture retributive

# Metalmecanici in lotta in tutti i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali tornano a scoperchiare le porte per ottenere adeguati investimenti nel settore e per una serie di rivendicazioni riguardanti tra l'altro la ristrutturazione del salario. Lo sciopero odierno, che segue a quelli effettuati fino allo scorso luglio prima della interruzione delle trattative, è diretto a contrastare e a respingere una proposta di cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Per investimenti e nuove strutture retributive

# Metalmecanici in lotta in tutti i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali tornano a scoperchiare le porte per ottenere adeguati investimenti nel settore e per una serie di rivendicazioni riguardanti tra l'altro la ristrutturazione del salario. Lo sciopero odierno, che segue a quelli effettuati fino allo scorso luglio prima della interruzione delle trattative, è diretto a contrastare e a respingere una proposta di cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Per investimenti e nuove strutture retributive

# Metalmecanici in lotta in tutti i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali tornano a scoperchiare le porte per ottenere adeguati investimenti nel settore e per una serie di rivendicazioni riguardanti tra l'altro la ristrutturazione del salario. Lo sciopero odierno, che segue a quelli effettuati fino allo scorso luglio prima della interruzione delle trattative, è diretto a contrastare e a respingere una proposta di cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Per investimenti e nuove strutture retributive

# Metalmecanici in lotta in tutti i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali tornano a scoperchiare le porte per ottenere adeguati investimenti nel settore e per una serie di rivendicazioni riguardanti tra l'altro la ristrutturazione del salario. Lo sciopero odierno, che segue a quelli effettuati fino allo scorso luglio prima della interruzione delle trattative, è diretto a contrastare e a respingere una proposta di cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Per investimenti e nuove strutture retributive

# Metalmecanici in lotta in tutti i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali tornano a scoperchiare le porte per ottenere adeguati investimenti nel settore e per una serie di rivendicazioni riguardanti tra l'altro la ristrutturazione del salario. Lo sciopero odierno, che segue a quelli effettuati fino allo scorso luglio prima della interruzione delle trattative, è diretto a contrastare e a respingere una proposta di cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Per investimenti e nuove strutture retributive

# Metalmecanici in lotta in tutti i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali tornano a scoperchiare le porte per ottenere adeguati investimenti nel settore e per una serie di rivendicazioni riguardanti tra l'altro la ristrutturazione del salario. Lo sciopero odierno, che segue a quelli effettuati fino allo scorso luglio prima della interruzione delle trattative, è diretto a contrastare e a respingere una proposta di cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Per investimenti e nuove strutture retributive

# Metalmecanici in lotta in tutti i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali tornano a scoperchiare le porte per ottenere adeguati investimenti nel settore e per una serie di rivendicazioni riguardanti tra l'altro la ristrutturazione del salario. Lo sciopero odierno, che segue a quelli effettuati fino allo scorso luglio prima della interruzione delle trattative, è diretto a contrastare e a respingere una proposta di cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Per investimenti e nuove strutture retributive

# Metalmecanici in lotta in tutti i cantieri navali

I lavoratori dei cantieri navali tornano a scoperchiare le porte per ottenere adeguati investimenti nel settore e per una serie di rivendicazioni riguardanti tra l'altro la ristrutturazione del salario. Lo sciopero odierno, che segue a quelli effettuati fino allo scorso luglio prima della interruzione delle trattative, è diretto a contrastare e a respingere una proposta di cassa integrazione per un periodo di 15 giorni, entro i prossimi 6 mesi, se i sindacati accetteranno una mobilità incontrollata della manodopera.

## Annunciata da Sartori

# CISL: riunione tra maggioranza e minoranza

Le componenti di maggioranza e minoranza della CISL si incontreranno oggi per la prima volta dopo l'accordo raggiunto nel precedente consiglio generale. L'annuncio della riunione è stato dato dal segretario della Flba Cisl, Sartori, il quale, tra l'altro, definisce «una riunione di maggioranza e minoranza» la riunione dei componenti Cisl che si incontreranno oggi. Intanto, alcuni esponenti della minoranza hanno diffuso un comunicato al termine di una riunione, nel quale giudicano «provocatoria» la denuncia di Vito Scilla davanti al tribunale di Genova. «Il comunicato», dicono, «è una decisione definitiva sui problemi gestionali deve comportare oltre che il superamento di ogni forma di discriminazione personale, l'approvazione espressa da tutto il gruppo di minoranza».

## A ROMA

# Oggi incontro fra Pirelli e sindacati

Avrà luogo oggi a Roma, presso la Confindustria l'incontro fra i sindacati e la Pirelli per discutere il piano triennale di sviluppo complessivo del gruppo. Già in precedenza la Pirelli aveva espresso in un comunicato una serie di apprezzamenti critici a quello che è stato definito il «programma di riassetto aziendale» sottolineando in particolare il carattere aleatorio di alcune scelte produttive che sostanzialmente si traducono in una drastica riduzione dei livelli di occupazione. Ieri a Roma per tutto il giorno e fino a tarda sera si è riunito il coordinamento dei consigli di fabbrica delle aziende Pirelli per studiare le iniziative da prendere nei prossimi giorni e per puntualizzare la risposta da dare oggi, nel corso delle trattative, al rappresentativo patronale, anche in relazione al recente annuncio di duemila licenziamenti. La riunione del coordinamento è stata aperta da una relazione del compagno Cipriani, il quale ha concluso con l'approvazione di un documento.

## Dalla nostra redazione

# SCIOPERO GENERALE IL 19 IN TOSCANA

L'astensione riguarderà per quattro ore tutte le categorie - Incontri tra sindacati e Regione sulla casa, i trasporti e la sanità - Numerose assemblee

## Dalla nostra redazione

# SCIOPERO GENERALE IL 19 IN TOSCANA

L'astensione riguarderà per quattro ore tutte le categorie - Incontri tra sindacati e Regione sulla casa, i trasporti e la sanità - Numerose assemblee

## Dalla nostra redazione

# SCIOPERO GENERALE IL 19 IN TOSCANA

L'astensione riguarderà per quattro ore tutte le categorie - Incontri tra sindacati e Regione sulla casa, i trasporti e la sanità - Numerose assemblee

## Dalla nostra redazione

# SCIOPERO GENERALE IL 19 IN TOSCANA

L'astensione riguarderà per quattro ore tutte le categorie - Incontri tra sindacati e Regione sulla casa, i trasporti e la sanità - Numerose assemblee

## Dalla nostra redazione

# SCIOPERO GENERALE IL 19 IN TOSCANA

L'astensione riguarderà per quattro ore tutte le categorie - Incontri tra sindacati e Regione sulla casa, i trasporti e la sanità - Numerose assemblee

## Dalla nostra redazione

# SCIOPERO GENERALE IL 19 IN TOSCANA

L'astensione riguarderà per quattro ore tutte le categorie - Incontri tra sindacati e Regione sulla casa, i trasporti e la sanità - Numerose assemblee

m. f. Michele Costa